



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

ADDIO ALLE ARMI

Come abbondantemente preannunciato, si è svolto il VI Congresso Nazionale del MFL-PSN in quel di Villanova d'Asti, e se scrivo questo mio resoconto con tanto ritardo, è perché sono rimasto così disgustato dal comportamento di certi individui che hanno l'ardire di definirsi "Fascisti", da non avere più voglia di impegnarmi in alcunché, ivi compreso lo scrivere articoli che ormai neppure gli iscritti leggono più. Comincio dalla fine, giusto per fare capire ai lettori quale sia il mio stato d'animo: al congresso nazionale, evento più alto ed importante della vita di un movimento politico, hanno presenziato venti persone, delle quali 17 tesserati e 3 ospiti... Sì, avete capito bene: dei tanti tesserati e soprattutto "dirigenti", solo in 17 hanno ritenuto opportuno intervenire. Intendiamoci, sappiamo di essere i classici "quattro gatti" e non lo abbiamo mai negato, così come non ci siamo mai vantati, come fanno certe "forze" della cosiddetta "area", di avere migliaia di iscritti aggiungendo un paio di zeri alle forze effettive; ma anche con i nostri miseri numeri, una presenza di 30 - 35 iscrit-

ti sarebbe stato il minimo accettabile per un simile evento.

Invece, con le scuse più vergognose ed incredibili, sono fioccate le disdette dell'ultimo

come gli ultimi dei vigliacchi partigiani, evitando persino di rispondere alle mie richieste di informazioni.

Di norma, quando si parla di personaggi menefreghisti,

molti degli aggettivi di cui sopra li meritano anche certi sedicenti Fascisti; quindi, più che fare un resoconto di un congresso ridicolo, preferisco evidenziare lo squallore uma-



minuto... Senza contare i tanti cialtroni che non si sono neppure presi la briga di inventarsi una scusa e/o disdire, limitandosi a restare nascosti

vigliacchi, privi di parola e serietà, arroganti e cafoni, viene subito da pensare al mondo della sinistra... Ebbene, vi posso garantire che

no, morale e politico di certi infiltrati in un mondo che, evidentemente, non gli appartiene. Sono mancati, in primis, quelli che risiedono a

distanze ridicole dal luogo del congresso; il record va ad un "camerata" di Villanova d'Asti, residente a ben 300 metri (ho detto metri, non Km!) dal locale che ha ospitato il congresso, il quale ha pensato bene di non farsi vedere... Idem dicasi per altri (come se partecipare ad una riunione fra Camerati con relativi pranzo fosse equiparabile ad un lavoro!), o dei non meglio precisati "problemi"... Scusa che fa incazzare anche più delle altre, dato che l'unico ad avere problemi veri e seri è il gresso avrebbero dovuto consentire a chiunque di liberarsi per quel giorno, che fra l'altro era una domenica; quando avevo ancora un lavoro più o meno fisso, in occasione delle arie riunioni del movimento, subito dopo avere comunicato la data

La bugia e l'inganno hanno una data di scadenza e tutto alla fine si scopre. Nel frattempo, la fiducia muore... per sempre

volte l'anno, che hanno ferie, permessi ed eventuale mutua garantiti... Io sono sempre stato un lavoratore con partita IVA, indi quando mi assentavo dal lavoro non venivo pagato, molto semplicemente. Vadano dunque a farsi fottere tutti quelli che credono di trattare il sottoscritto come un minorato mentale che crede ai duri impegni di lavoro che impediscono la partecipazione ad un congresso domenicale.

Volendo fare una classifica dello squallore, una particolare menzione la meritano gli iscritti degli ultimi mesi, alcuni dei quali divenuti dirigenti locali dopo avere risposto: "Ne sarei onorato" alla mia richiesta... Peccato che subito dopo questa risposta epica, costoro siano spariti nel nulla... Ottimisticamente ho pensato che avrebbero approfittato del congresso nazionale per conoscersi di persona e per fare il pieno di materiali di propaganda quali volantini, manifesti, gadget vari e copie del nostro mensile... Ma come al solito mi illudevo, in quanto i nuovi baldi "dirigenti", oltre ad essere rimasti in silenzio subito dopo avere ricevuto gli incarichi, hanno anche accuratamente evitato di farsi vivi in occasione del congresso, alcuni nascondendosi dietro alla scusa del "lavoro", altri dietro alla vaghezza del "ti farò sapere", altri ancora dietro il "ci vedremo là"... Ma tutti concordi nel restarsene comodamente sulla poltrona di casa! Uno solo dei nuovi dirigenti si è degnato di presenziare in splendida solitudine, pur avendo garantito che sarebbe stato alla testa di

personaggi residenti a Torino, nel cuneese e ad Asti, che hanno preso la stessa decisione... Anzi, quello di Asti, alla semplice richiesta di presenziare, ha risposto rassegnando le dimissioni (!), mentre gli altri si sono limitati alle solite litanie del "lavoro", della domenica unico giorno di riposo sottoscritto, non certo i piccolo borghesi che si credono Fascisti perché espongono il calendario del Duce in qualche angolo buio della loro casa. Parlando poi di quelli che si sono nascosti dietro alla scusa del "lavoro", faccio notare che il paio di mesi di preavviso prima del con-

scolta agli iscritti, chiamavo i responsabili del lavoro per comunicargli che il tale sabato e la tale domenica non sarei stato presente. Punto e basta. E tanto per dirla tutta, non ho mai avuto la fortuna di lavorare come parassita dipendente, cioè come quelli che prendono lo stipendio 15

truppe vittoriose pronte a tesserarsi in occasione del congresso!

Non ce ne sarebbe proprio bisogno, ma c'è di più da raccontare; alcuni cialtroni della mia zona mi avevano contattato per conoscermi e valutare l'ingresso nel MFL-PSN... Già il fatto che provenissero dai "Fardelli" d'Italia non lasciava presagire nulla di buono, ma come al solito mosso dal mio ottimismo, li ho invitati al congresso in qualità di ospiti osservatori. Anche questi falliti d'area avevano promesso di presenziare in massa, ma alla fine ci siamo ritrovati al congresso un unico "sfigato", invitato da questi individui, che si è ritrovato solo ed incazzatissimo, in quanto i cari "fardelli" non si sono fatti vedere, né si sono degnati di avvisare il loro amico della mancata presenza... Infine, giusto per rigirare il coltello nella piaga e dimostrare come certo squalore sia ormai proprio di tutta un'area e non solo dei tesserati MFL-PSN, chiudo con un fatto che definirei peccoreccio: un Camerata dirigente mi aveva preannunciato la partecipazione al congresso di una sua conoscente, sedicente interessata all'adesione. Ma poco più di un giorno prima della data fatidica, si è

saputo che la gentil donzella più che al movimento era interessata ad un **membro** dello stesso... E tanto per non equivocare, chiarisco che membro è da intendersi come sinonimo di **pene!** Già, la prode "Fascista" pronta ad impegnarsi in politica si è rivelata una sorta di baldracca che, una volta saputo della presenza della fidanzata del nostro "membro" al congresso, è sbottata in una scenata di gelosia, facendo perdere le proprie tracce! Più che il resoconto di un congresso di un movimento che dovrebbe essere ultimo custode delle tradizioni Fasciste e Nazional-socialiste, ci siamo ridotti ad una via di mezzo fra lo Zelig e Beautiful... Mi auguro tanto che i nostri illustri Mussolini ed Hitler non abbiano visto dall'aldilà la pochezza dei loro ultimi emuli, altrimenti si sarebbero rivoltati nella tomba un centinaio di volte!

Comunque, dato che ormai non ho più intenzione di perdere tempo dietro a falliti e buoni a nulla, ho deciso fin da oggi che il prossimo congresso (ammesso che io sia vivo e in buona salute), non si terrà più in un luogo fisico, ma avrà luogo in videoconferenza, così darò una grossa soddisfazione a questa pletera di cerebrolesi ignoranti che esistono soltanto all'interno de-

gli schermi dei loro inutili telefoni, e sugli ancora più inutili profili Facebook. Eventuali votazioni avverranno via "like", così tutti potranno vantarsi di avere un seguito e magari potranno "condividere" in diretta l'avvenimento con i tanti cialtroni che chiamano camerati, ma che non sono mai stati tesserati al MFL-PSN. Dato che non siete più esseri umani dotati di volontà e serietà, vi tratterò per quello che siete: profili Facebook di cerebrolesi.

Detto questo, desidero ringraziare almeno due Camerati: il primo è Mirko Poli, uno dei pochi ancora interessati a fare attività politica partecipando di persona e mettendo spesso la mano nel portafoglio per contribuire a vario titolo alle attività del movimento (sempre e comunque spalleggiato da moglie e padre)... Quest'ultimo è stato cooptato all'interno dello Ufficio Politico Nazionale con la carica di Vice Segretario Nazionale per il Nord Ovest Italia.

Il secondo Camerata è lo sfortunatissimo Pier Giorgio Basile; costui, giusto per confermare quanto il padreterno si dia da fare per rovinare la vita alle persone più meritevoli (alla faccia delle religioni), a differenza dei

tanti vermi che si sono nascosti dietro puerili scuse per non fare pochi Km, ha tentato di presenziare al congresso nazionale, pur vivendo da diverso tempo per ragioni di studio in Portogallo.

Ha acquistato il biglietto per il treno Coimbra - Lisbona, e quello per l'aereo Lisbona - Torino, non prima di avere preparato 30 copie di una relazione che avrebbe voluto distribuire e discutere al congresso; ebbene, dato che era forse l'unico ad avere preso sul serio il congresso nazionale, si è trovato bloccato su un treno fermato per più di un'ora senza apparente motivo, e giunto a destinazione con un ritardo clamoroso. Nonostante ciò è giunto all'aeroporto 10 minuti prima della partenza del volo, ma lì è stato bloccato e gli è stato impedito di imbarcarsi! Così, dopo vani tentativi per trovare voli alternativi e dopo avere speso decine di euro in telefonate internazionali per tenermi aggiornato, si è ritrovato a dovere tornare mestamente a casa, senza potere partecipare al congresso, e senza potere recuperare i soldi gettati in biglietti vari. Onore a lui ed alle poche persone serie rimaste al mondo!

Carlo Gariglio

ABBIAMO RICEVUTO

PAUL GENTIZON - TEXTES - Le problema Kurde - Association des Amis de Paul Gentizon c/o M. Patané
R.te de St-Julien 100 - CH - 1228 Plan-les-Ouates

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

IN MEMORIA DI UN INFAME

No, non siamo quelli che dei morti ne parlano sempre bene. Perché, nella nostra schiettezza, pensiamo che se sei stato un essere ripugnante da vivo sarai tale anche da morto.

Alla morte di Dario Fo non siamo stati tra coloro che hanno cercato qualche like su Facebook ricordando il "maestro", né tra coloro che hanno guardato la diretta Rai – con tanto di "Bella ciao" e pugni chiusi – pagata da noi tutti, anche coloro che il pugno chiuso non lo fanno e che "Bella ciao" non l'hanno mai cantata.

Partiamo dall'inizio. La vigliaccheria e l'infamia caratterizzano i comportamenti di questo personaggio fin dalla sua giovinezza. Fascista, dapprima fu volontario nella Repubblica Sociale Italiana di Mussolini, poi volontario nel Battaglione Azzurro di Tradate, impegnato spesso in azioni di rastrellamento anti-partigiane. Nell'intervista a La Repubblica del 1978 sentenziò: «[Entrai nella RSI] per ragioni molto più pratiche: cercare di imboscarmi, di portare a casa la pelle (...)». Io e tanti miei amici chiamati alla leva, per evitare il fronte le pensavamo tutte. E per evitare di essere deportato in Germania la scappatoia fu quella di arruolarmi nell'artiglieria contraerea di Varese. Una contraerea mancante dei pezzi fondamentali, i cannoni. Una situazione ideale per noi, che contavamo di tornarcene tranquillamente a casa. In permesso perenne. Invece era una trappola. Appena arruolati ci caricarono sui treni merci, ci fecero indossare divise tedesche e ci affidarono all'esercito del Reich, per farci addestrare sul serio. In realtà ci usarono come

certo punto capimmo che ci avrebbero trasportati in Germania a sostituire gli artiglieri tedeschi massacrati dalle bombe. E allora altra fuga. L'unico scampo era arruolarsi nella scuola dei paracadutisti di Tradate, a due passi da casa mia. (...) Finito l'addestramento, fuga finale. Tornai nelle mie valli, cercai di unirmi ai partigiani, ma non era rimasto nessuno". In pratica una ripugnante via di mezzo tra il traditore e l'imboscato, ma pronto, ovviamente, ad entrare a far parte della guerriglia partigiana a guerriglia oramai finita, da buon vigliacco.



Dario Fo ritratto alla Scuola paracadutisti di Tradate con alcuni camerati. (archivio Nino Arena)

È una storiella, questa, che fu lo stesso Fo a cercare di far dimenticare, citando in tribunale perfino il giornale Il Nord, che lo aveva definito un rastrellatore di partigiani. Ovviamente perse: per il giudice fu "legittima non solo la definizione di repubblicano, ma anche quella di rastrellatore", pertanto "moralmente responsabile" delle azioni compiute dal suo Battaglione. Basterebbe già questo per rendere questo personaggio un individuo moralmente abietto, vile e nauseabondo, sia ad una parte politica – che ammette di aver tradito e boi-

cottato spudoratamente – sia all'altra. Ma poiché la sinistra è sempre ben ghiotta di personaggi abietti e nauseabondi – sennò non sarebbe la sinistra che tutti ben conosciamo – Fo si è trovato a sguazzare in quell'ambiente marcio come un porco in mezzo al fango.

Ma è solo l'inizio di un lungo curriculum vitae condito dalla militanza politica, feroce e spietata contro gli avversari politici, sempre a sostegno dei teppisti e dei criminali di sinistra, come vedremo, sempre carica di disprezzo e di odio per la controparte.

Potremmo parlare, ad esem-

qualche semplice simpatia nei collettivi universitari, nelle scuole, nelle redazioni dei giornali e, soprattutto, nei partiti politici di sinistra e di estrema sinistra.

Potremmo ricordare quel suo "Tanto è morto solo un lurido Fascista", rivolto a Sergio Ramelli, che ben dimostra, casomai ce ne fosse ancora bisogno, la sua bassezza prima di tutto umana. Chi era Sergio? È presto detto. Sergio sarebbe potuto essere chiunque di noi, negli anni Settanta. Dopo due anni di quello che oggi sarebbe definito con un termine assai leggero come "bullismo", condito di processi sommari nell'androne del liceo, scritte intimidatorie sotto casa, pestaggi, insulti, sputi, Sergio ebbe il solo torto di scrivere un tema contro le Brigate Rosse, che oggi siamo abituati (almeno coloro tra noi che non hanno ancora portato il proprio cervello all'ammasso) a vedere come il gruppo terroristico che erano, ma che all'epoca godevano di una speciale considerazione negli ambienti della scuola, dell'università, del giornalismo e anche delle istituzioni. Una sorta di gruppo di eroi, forse poco ortodossi, ma pronti a lottare contro i nemici del popolo e della democrazia (quella solo ed esclusivamente di chi la pensava come loro, ovviamente) per la vittoria del socialismo reale. Ebbene, fu un semplice tema scolastico la condanna a morte di Sergio. Che questo ragazzino di diciotto anni non si fosse piegato alle minacce, alle intimidazioni, ai pestaggi sommari in dieci contro uno, ai processi farsa fatti davanti ai propri compagni di classe, e si fosse addirittura permesso di scrivere un tema in cui condannava le Brigate Rosse

e le coperture più o meno esplicite di cui queste godevano, apparve a coloro di Avanguardia Operaia, altro gruppo di terroristi di sinistra, un crimine intollerabile. Così alcuni esponenti della "Brigata coniglio", soprannominati così dai loro stessi compagni per la leggendaria vigliaccheria che li caratterizzava nell'affrontare i "fasci" sempre e comunque in schiacciante superiorità numerica, aspettano Sergio sotto casa, lo braccano, lo inseguono, e lo massacrano di botte utilizzando la famigerata Hazet 36, chiave inglese trasformatasi in moderna spada con la quale i moderni eroi comunisti mettono a tacere gli avversari politici. Ebbene, Sergio non è ancora clinicamente morto (morirà diversi giorni dopo) che, alla notizia dell'aggressione, dai banchi della sinistra del Comune di Milano, saputa la notizia, si alzano cori di festa e un lunghissimo applauso di gioia al sapere che un ragazzino di destra, pericoloso e temibile fascista, è stato ritrovato massacrato, con la testa fracassata a colpi di chiave inglese e la materia cerebrale che cola sul marciapiede. Basterebbe questo, solo e semplicemente questo, per dimostrare l'odio disumano di cui una buona parte della sinistra si è nutrita, e continua a nutrirsi. A suggellare questo carnevale dell'infamia arriva poi lui, il Fo, che sentenzia la fine di Sergio così: "Tanto è morto solo un Fascista". Questo fu il Premio Nobel... ne seguì una violenta campagna di stampa (ci volle tutto l'impegno della dirigenza del MSI per impedire che, da parte dei camerati, cominciasse una stagione di vendetta sommaria). Ma non basta. Dario Fo, e sua moglie Franca Rame, non hanno ancora toccato il punto più basso delle loro

misere esistenze di esseri umani, prima ancora che di guitti d'avanspettacolo ammanniti con il potere. L'abiezione più lurida, la loro più vergognosa degradazione della loro dimensione umana, la dimostrano pienamente con il rogo di Primavalle. È così che viene ricordato l'attentato di terroristi di sinistra in cui perdono la vita Virgilio e Stefano, rispettivamente di otto e ventidue anni, figli del dirigente missino Mario Mattei. Gli autori del rogo sono ben noti: sono esponenti di Potere Operaio, altro gruppo eversi-

giustizia da se, nella maniera più sommaria e violenta possibile. Ci vuole uno stomaco di ferro, una capacità di autocontrollo straordinaria, per non armarsi di tutto punto e andare, con le lacrime agli occhi, a farla sacrosantamente pagare a chi ha il coraggio di compiere, nei confronti della propria comunità, atti così infamanti. Invece i ragazzi del MSI stringono i denti, serrano i pugni, schiumano di rabbia, ma dimostrano una compattezza incredibile.

Gli autori della strage li co-

valle come un banale regolamento di conti tra gruppi interni dell'estrema destra romana.

In prima fila, a difendere l'indifendibile, troviamo Il Messaggero, uno dei più importanti quotidiani romani, di proprietà della famiglia Perone, la cui figlia, Diana Perone, era una accesa militante di Potere Operaio. Sarà Achille Lollo, nel 2003, una volta rientrato in Italia grazie alla prescrizione ed alla latitanza, a includerla tra coloro che pianificarono ed attuarono la strage.



vo e terrorista dell'estrema sinistra. Li conoscono i giornalisti, li conoscono i poliziotti, li conosce la famiglia Mattei, che prima di allora aveva ricevuto intimidazioni e minacce, li conoscono i parlamentari di sinistra. Giorgio Almirante è costretto a correre a perdifiato nella notte per placare gli animi, per impedire che i suoi camerati, costantemente vittime di intimidazioni, minacce, aggressioni in pieno stile gappista, dopo aver visto un bambino di otto anni e un ragazzo di ventidue morire bruciati vivi, si facciano

noscono tutti. Talmente sono noti, i nomi degli assassini, che solo due giorni dopo la Magistratura spicca tre mandati di arresto per gli assassini: Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. Solo il primo, Lollo, viene catturato: gli altri due riescono a scappare in Svizzera.

Poiché gli assassini di innocenti alla sinistra sono sempre piaciuti, immediatamente parte una campagna di stampa palesemente faziosa, mirante a far scagionare Lollo e gli altri terroristi, facendo apparire la tragedia di Prima-

Quattro giorni dopo Il Manifesto titola di una "montatura fallita".

Il 17 aprile, al liceo Castelnuovo di Roma, un volantino congiunto di studenti e professori sentenzia che "l'antifascismo non è mai stato terrorismo (sic!)". Solo una mente fascista poteva pensare di appiccare il fuoco ad un appartamento di un lotto proletario, in una casa in cui dormono dei bambini". L'anno dopo è la volta del libretto "Primavalle: incendio a porte chiuse", dove si paventa la possibilità di uno

scontro interno alle diverse componenti del MSI e di una pericolosa montatura architettata da Fascisti e magistratura per fregare i compagni. A scrivere la prefazione a questo opuscolo è addirittura un giudice, Marrone, tra i fondatori di Magistratura Democratica, corrente politica dei magistrati, ovviamente, di estrema sinistra.

E poi non può mancare l'ebreo Pincherle, in arte Alberto Moravia, il senatore comunista Umberto Terracini, l'estremista di sinistra Riccardo Lombardi, e tanti altri, noti e meno noti.

Tutti colpevoli, tutti corresponsabili nel creare quel clima di "Tanto è morto solo un Fascista" tanto caro a Dario Fo: se muoiono i Fascisti è cosa buona e giusta; se con i fascisti muoiono anche i loro fratellini di otto anni (e dar del Fascista ad un bambino di otto anni è evidentemente troppo, anche per i compagni) allora non sono stati gli antifascisti ma gli stessi fascisti. È la tesi, tra l'altro, delle vignette del figlio di Dario e Franca, Jacopo, che

eredita le caratteristiche più brutte e più abbiette del padre e della madre insieme. Ma il papà e la mamma, Dario e Franca, riescono a fare di peggio. Peggio dei Peronne, peggio di Pincherle, peggio di Marrone: creano una vera e propria rete di sostegno per i terroristi, con il fine di creare un clima mediatico e politico a loro più favorevole, influenzando giornalisti e opinionisti come politici, oppure fornendo in totale anonimato denaro e contatti ai terroristi latitanti o in carcere, come Achille Lollo, che sconta due anni per poi

scappare dopo la sentenza di primo grado che lo assolve (in seguito sarà condannato a 30 anni che non sconterà a causa della sua latitanza all'estero prima, e a causa della nel frattempo avvenuta prescrizione poi).

La rete di sostegno ai terroristi creata da Dario Fo e Franca Rame si chiama Soccorso Rosso Militante: assistenza legale, logistica, economica agli estremisti di sinistra e ai terroristi colpiti dalla "repressione borghese", quella dello Stato e degli sbirri, due categorie per le quali

un telegramma non appena saputo del tuo arresto, ma oggi ho saputo che i telegrammi in partenza da Milano hanno anche 15 giorni di ritardo. Arriverà che sarai già uscito. Ieri e oggi i giornali parlano di te dando ottime notizie. Caduta l'imputazione di strage. Bene! Sono contenta. Quello in cui spero tanto è che al giudice Sica capiti quello che è capitato anche a Provenzale. Così, dopo aver provato sulla propria pelle quello che vuol dire la prossima volta staranno attenti (a loro o ad un loro figlio). Co-

te la tua scarcerazione, che avverrà prestissimo. Se puoi scrivi. Un fortissimo abbraccio."

Eccola, Franca Rame, la paladina dei diritti umani, l'eroina del politicamente corretto, ancora oggi incensata e venerata dalla stampa mainstream: sostiene i terroristi, minaccia velatamente i giudici e i loro figli, mente, sapendo di mentire, sui veri responsabili (quelli del MSI mentono "senza avere rispetto dei propri morti", no?). Eccolo, il tanto celebrato Premio Nobel. Ora, che pensavamo di esserci

liberati di tanta meschinità, di tanta bassezza, di tanto odio, siamo costretti a sorbirci il figlio, quello stesso che i morti di Primavalle li irrideva con le sue vignette disgustose, decantare il padre come un martire, come uno scomodo, addirittura come un "ribelle".

Ma quale martire? Ma quale personaggio scomodo? Ma quale "ribelle"? Dario Fo la ribellione non sapeva nemmeno dove stesse di casa.

Abbiamo a che fare solamente con un personaggio disgustoso, voltagabbana e infame prima, pronto a saltare sul carro del vincitore quando le sorti della guerra hanno visto la sconfitta dell'Asse, sempre dalla parte di quelli che contano, prima fiancheggiatore di terroristi, poi sostenitore del PD, poi sostenitore dei grillini, guitto d'avanspettacolo osannato ed acclamato da compagni e soci.

Non ci mancherà. Per nulla.

Andrea Chessa



Dario Fo e Franca Rame nutrono un vero e proprio odio "di classe". Ecco la lettera che Franca Rame scrive ad Achille Lollo mentre sconta i primi e gli unici due anni di carcere preventivo per l'omicidio dei fratelli Mattei, lettera che viene scritta, è bene ricordarlo, in un momento in cui sia la Rame, sia Fo, sia la magistratura, sia la Polizia, sia il mondo della carta stampata, hanno capito una verità inequivocabile: ad uccidere i fratelli Mattei, con lucida premeditazione, sono stati Lollo, Clavo e Grillo: "Caro Achille, ti ho spedito

mai credo che tu sia un pò contento. Anche il fatto ridicolo degli esplosivi seguirà l'altro, anche perchè di esplosivi non ne avevi. Io non ti conosco, ma come molti sono stata in grande angoscia per te. Ho provato dolore ed umiliazione nel vedere gente che mente, senza rispetto nemmeno dei propri morti. Dolore di saperti protagonista di quel dramma scritto da un pessimo autore. Ti ho inserito nel Soccorso rosso militante. Riceverai denaro dai compagni, e lettere, così ti sentirai meno solo. Comunicami immediatamen-

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

VCD: **Le marocchinate**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**

VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**

DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibili taglie "M" e "L" - Bandiere stesso Logo - Prezzo 10,00 € per tesserati - 15,00 € per esterni

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2017.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 25,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.